

FAQ

REGIONE TOSCANA

PR FSE+ 2021-2027

PAD Attività 3.h.1

*Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico
ai servizi socio sanitari territoriali - svantaggiati*

AVVISO PUBBLICO

*Interventi di accompagnamento al lavoro per
persone in condizione di fragilità*

07/08/2024

Domanda

A pag. 9 dell'avviso si trovano indicazioni sulla tipologia del soggetto attuatore in relazione alle attività formative; per quanto invece riguarda le attività di laboratorio NON troviamo indicazioni vincolanti riguardo la tipologia del soggetto attuatore.

Per cui siamo a chiedere conferma che una cooperativa sociale non accreditata per la formazione possa gestire attività di laboratorio, gestendo il relativo Registro elettronico dei corsi (REC) richiesto per la rendicontazione ?

Risposta

Per le attività di laboratorio non è previsto l'obbligo dell'accreditamento, pertanto l'ente indicato potrà gestire tale attività e il relativo REC.

Domanda

Dal bando rispetto alla voce Laboratorio: "percorso pratico-formativo condotto da una o più figure professionali (docenti, educatori o esperti della materia oggetto del laboratorio), secondo un programma che prevede l'acquisizione progressiva di competenze e l'utilizzo di attrezzature e materiali. Si tratta di un'attività collettiva, di norma per almeno 4 partecipanti; in caso di soggetti particolarmente fragili può essere rivolta ad un numero inferiore, ed eccezionalmente, anche ad un solo utente". Il registro da utilizzare è il Registro elettronico dei corsi (REC).

In questo caso il laboratorio va considerato come attività formativa? Sono laboratori occupazionali di osservazione e apprendimento di competenze ma che non rilasciano attestati specifici legati ad un percorso formativo d'aula.

Risposta

Le attività di laboratorio non rappresentano attività formative come i corsi di formazione in aula; il laboratorio può essere svolto anche da un partner non accreditato per la formazione. Tuttavia, sarà inserita sul sistema informativo come "attività formativa" per poter utilizzare il registro elettronico online (REC). Non è previsto il rilascio di attestati specifici legati ad un percorso formativo in aula.

Domanda

Relativamente alle attività di carattere facoltativo contemplate dall'Avviso, rientra anche la "Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii". Oltre alla formazione generale (h. 4) e specifica, sia ex novo che di aggiornamento, si richiede se sono ammissibili anche dei corsi in materia di primo soccorso ed antincendio, anch'esse di tipo ex novo o di aggiornamento?

Risposta

Non è possibile attivare altri corsi di formazione, oltre a quelli indicati nell'avviso.

Domanda

In caso di attestato HACCP scaduto/in scadenza è possibile inserire nel progetto anche edizioni di "aggiornamento" che permettano di effettuare il rinnovo di tale attestato?

Risposta

Sì, è possibile fare anche corsi di aggiornamento.

Domanda:

Relativamente all'art.4 dell'avviso si chiede se il numero massimo di partners dell'ATS includa anche il Capofila e se i consorzi partners in ATS valgono come singolo partecipante oppure devono conteggiarsi anche i singoli consorziati facenti parte del consorzio stesso nei 10 posti disponibili?

Risposta

Il numero massimo di 10 partecipanti è onnicomprensivo, include il capofila, il consorzio e le consorziate indicate nell'apposito allegato 4.

Domanda

Relativamente alla tabella iniziale di pag. 13 si ritiene vi possa essere un refuso che per "N.ro massimo di Ore di tirocinio" l'Amministrazione volesse invece far riferimento al "N.ro massimo di Ore di tutoraggio". Si chiede conferma di questa interpretazione?

Risposta

Si conferma la vostra interpretazione, si tratta del numero massimo di ore di tutoraggio nelle attività del tirocinio.

Domanda

Le persone in carico al SER.D che si trovano agli arresti domiciliari, sono compresi tra i soggetti descritti al punto n. 4 e 5 del sopracitato articolo, previa autorizzazione del Magistrato di Sorveglianza?

Le persone attualmente detenute in carcere possono usufruire del tirocinio per presentare un'istanza di pena alternativa alla detenzione?

Risposta

Come indicato all'art.6 dell'avviso, i destinatari per essere ammessi agli interventi devono essere disoccupati o inoccupati e in carico ai servizi socio sanitari territoriali. Il soggetto attuatore/Capofila è responsabile della selezione e presa in carico dei destinatari e i gruppi vulnerabili descritti nell'articolo rappresentano soltanto un esempio di possibili target.

Domanda

Si chiede di sapere se le persone profilate GOL ma che non stanno svolgendo un percorso GOL, possono essere prese in carico sull'avviso.

Risposta

L'avviso definisce che sono escluse dalla partecipazione le persone che stanno svolgendo un percorso nell'ambito del programma GOL; il fatto di essere solo profilato GOL non rappresenta un criterio di esclusione.

Domanda

Coloro che hanno Supporto Formazione Lavoro (SFL) possono essere prese in carico sull'avviso?

Risposta

Sì, i destinatari del SFL possono essere prese in carico.

Domanda

Si chiede se il livello minimo di conoscenza della lingua italiana per cittadini stranieri deve essere previsto nel possesso dell'attestato di livello A2?

Risposta

L'avviso non specifica il livello minimo di conoscenza della lingua italiana in A2; il livello A2 rappresenta il criterio minimo per i corsi di formazione ed è dettato dalla relativa normativa.

Domanda

E' possibile precisare nell'atto pubblico o scrittura privata autenticata di costituzione della ATS che le funzioni di monitoraggio di cui all'art. 14 siano assegnate ad uno dei soggetti privati che operano

nel recupero socio lavorativo di soggetti svantaggiati in quanto parte del beneficiario del progetto ai sensi dell'art. 2 (9) del Reg (UE) 2021/1060?

Risposta

Si precisa che gli obblighi di monitoraggio sul sistema informativo, previsti dall'art. 14.3 dell'avviso, valgono per TUTTI gli enti presenti nell'ATS (capofila, partner) ed le eventuali consorziate, per i dati fisici e finanziari di propria competenza. Non è possibile selezionare soltanto un soggetto privato che inserisca i dati di monitoraggio per tutto il partenariato.

Domanda

Si chiede conferma del fatto che il " Soggetto attuatore" sia da individuarsi nell'ATS costituita tra soggetti pubblici e privati, e pertanto - seppur il capofila sia necessariamente la Società della Salute - anche gli altri Partner dell'ATS siano da ritenersi legittimati, ai sensi dell'art. 14.3 "Monitoraggio finanziario e fisico" , ad accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

Più precisamente vorremmo ricevere conferma circa il fatto che ciascun componente dell'ATS possa alimentare il Sistema informativo inserendo e validando i giustificativi di cui all'art. 14.3 per le attività di propria competenza.

Infine, chiediamo se sia da ritenersi eventualmente aperta anche la possibilità che l'ATS e/o il capofila deleghi ad un soggetto Partner il compito di alimentare il Sistema Informativo in nome e per conto degli altri componenti dell'ATS.

Risposta

si precisa che gli obblighi di monitoraggio sul sistema informativo, previsti dall'art. 14.3 dell'avviso, valgono per TUTTI gli enti presenti nell'ATS (capofila, partner) ed le eventuali consorziate, per i dati fisici e finanziari di propria competenza. Non è possibile delegare un soggetto partner per inserire i dati di monitoraggio per tutto il partenariato.

Domanda

Ai fini rendicontativi, il fatto che ciascun componente dell'ATS sia responsabile del monitoraggio e inserimento dei dati fisici e finanziari di propria competenza, come si concilia con il nuovo metodo introdotto della rendicontazione a costi standard ? In particolare se più Partner contribuiscono, con riferimento al singolo utente, alla medesima attività, come dovrebbe essere ripartito l'onere di monitoraggio e rendicontazione?

A titolo di esempio: il "Progetto personalizzato" (tipologia di costo U 1.2.1) per il quale interviene il contributo di più membri dell'ATS (equipe integrata composta da SdS e Partner), in che modo dovrebbe essere rendicontato?

Infine chiediamo se la progettazione individualizzata possa essere nei confronti del medesimo utente replicata - e conseguentemente nuovamente rendicontata - qualora sopravvenga, durante la vigenza del FSE, l'esigenza/opportunità di avviare nei suoi confronti un nuovo e diverso progetto?

Risposta

I costi connessi alle attività trasversali, quali amministrazione, rendicontazione, coordinamento etc. sono ricompresi nelle singole Unità di costo standard. Le modalità di rendicontazione delle UCS sono quelle indicate nell'avviso. Relativamente all'alimentazione del Sistema informativo, le UCS a risultato (per progetto personalizzato; per tirocinio avviato) vengono inserite da uno dei membri dell'ATS coinvolti nelle varie attività che compongono l'UCS, il successivo "splittamento" del

rimborso dell'UCS avviene seguendo le modalità che ogni partenariato stabilisce internamente. L'inserimento delle UCS a ore (tutoraggio, formazione, laboratorio) è a carico degli enti che svolgono le relative attività.

Per quanto riguarda la replicazione dell'UCS per progetto personalizzato per lo stesso destinatario, non è possibile fornire una risposta generalizzata. Qualora si dovesse presentare questa casistica durante l'esecuzione del progetto, ci riserviamo di valutare il caso singolarmente considerando il contesto e le dinamiche che hanno portato ad un'eventuale replica.

Domanda

E' possibile erogare l'indennità di sostegno per l'autonomia abitativa (art. 14.8) anche a soggetti inseriti in alloggi del Comune per l'emergenza abitativa (i quali corrispondono al Comune un canone agevolato)?

Risposta

Non è possibile erogare l'indennità di sostegno per l'autonomia abitativa nei casi da voi presentati, in quanto un canone agevolato rappresenta un altro beneficio pubblico di sostegno all'affitto e l'art. 14.8 dell'avviso prevede la non cumulabilità.